

# Caffè Michelangiolo



Sede storica - Via Cavour 21, 50129, Firenze

Sede sociale - Via degli Artigiani 45, 50041, Calenzano | info@caffemichelangiolo.it

Redazione "Noi" - Via degli Artigiani 45, 50041, Calenzano | noi@caffemichelangiolo.it

 Caffè Michelangiolo  
 caffemichelangiolo  
www.caffemichelangiolo.it

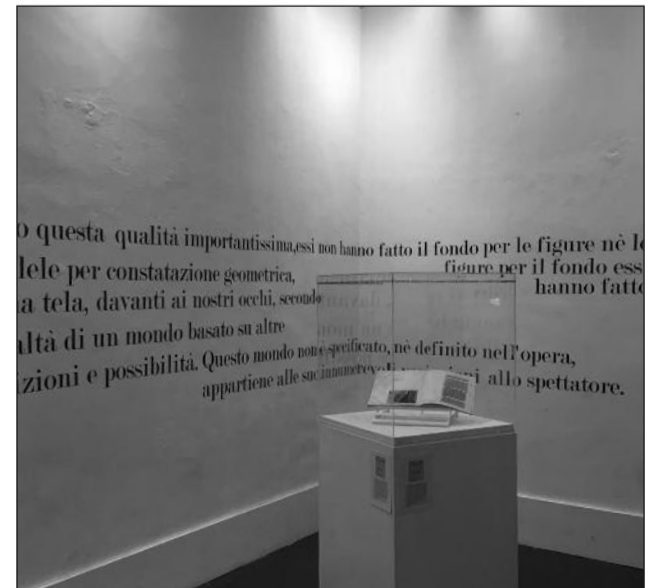
## S T O R I A

Il Caffè Michelangiolo aprì i battenti negli anni caldi del 1848 nell'allora Via Larga, l'attuale via Cavour a Firenze e divenne il punto di ritrovo di importanti personalità dell'Ottocento. In una saletta fumosa del locale si formò un cenacolo di artisti, letterati e patrioti che si parlavano in modo informale, dandosi del tu. Tra clamori, grida e motti, i suoi frequentatori scrissero una parte fondamentale della storia delle arti figurative. I pittori "macchiaioli" Telemaco Signorini, Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Cristiano Banti, Odoardo Borrani, Vincenzo Cabianca, qua discussero e rivoluzionarono la pittura italiana; dalla Francia si fermarono anche Edouard Manet e Edgar Degas. Frequentatore del Caffè fu anche l'autore di Pinocchio, Carlo Lorenzini (alias Collodi). Dal 1866, anno di chiusura, del Caffè si persero le tracce. Ne rimase memoria solo grazie ad una targa in marmo apposta sulla facciata del palazzo che lo aveva ospitato. In anni recenti, a partire dal 2014 un gruppo di storici dell'arte, artisti e critici ha cercato di recuperare questo spazio e ridare al Caffè calore e vivacità.



## M O S T R E

Sono stati creati una serie di eventi legati alla memoria dei pittori "macchiaioli" e del fermento culturale che caratterizzava l'arte, la letteratura e la politica dell'Ottocento. Tra le mostre, si segnala la rassegna "Pareti d'ingresso" nel 2016 e 2017, con la presentazione ogni settimana del lavoro di un giovane artista, accostato alla lettura di brani poetici o di prosa. Abbiamo ricevuto il patrocinio e l'appoggio di molte istituzioni e Enti pubblici, tra cui il Consiglio regionale della Toscana, insieme al quale è stato pensato un progetto "Via Larga", per recuperare la memoria di vari pensieri che si incontrarono in quella che oggi è chiamata Via Cavour. Nel 2016 ha luogo la mostra "Un maiale nero su un muro bianco..." nella quale si ricorda il centenario dalla nascita del Cabaret Voltaire a Zurigo nel 1916, luogo di ritrovo dei dadaisti, e la si mette in relazione con la rassegna di poesia visiva, "Colpo di Glottide" a cura di Luciano Caruso del 1980. Nel 2017 ha luogo la mostra collettiva nelle sale di Palazzo Bastogi in occasione dei 169 anni dalla battaglia di Curtatone e Montanara dal titolo "e i miei compagni sono pronti? Gli domandò il burattino", assieme all'esposizione della rivista satirico politica del 1848-1849, "Il Lampione", nella quale scrisse anche Carlo Lorenzini, e della quale il Caffè possiede una collezione di dieci volumi. Sono state progettate e realizzate mostre anche fuori Firenze, come a Carrara, a Capalbio, a Marsciano ("Paesaggisticamente") a Borgo San Lorenzo ("Geografia di confine", "In-Liberty"). Grazie al generoso apporto dell'Accademia degli Incamminati, nell'Aprile 2019 abbiamo realizzato l'installazione "Eroe", nella città natale di Silvestro Lega, Modigliana, evento collaterale alla mostra "Ottocento" presso i Musei di San Domenico a Forlì. Tra le mostre segnaliamo anche "Ultra Modum Humanum", collettiva agli ex-Macelli di Prato (2018).



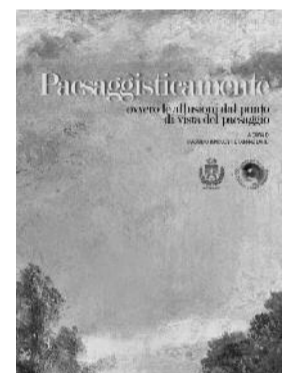
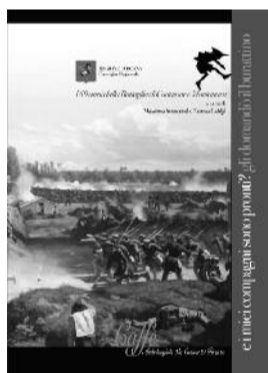
# RIVISTA

Per dare nuova "voce" al Caffè, si è iniziato a scrivere in dei fogli formato tabloid, fin dal 2015, chiamando questo esperimento "Noi Caffè Michelangiolo" e continuando a stampare il foglio fino al 2017. Dal 2018 "Noi" diventa una rivista semestrale, pubblicata e distribuita anche grazie all'Accademia degli Incamminati di Modigliana. La rivista è stata presentata nel 2018 al Consiglio Regionale della Toscana e nelle aule dell'Università degli Studi di Firenze. Nel 2019 la redazione è intervenuta nella rassegna "I Mestieri dell'Arte" a cura del Corso di Studi in Arti Visive in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna. Dello stesso anno è la presentazione della rivista a Forlì nell'ambito della mostra "Ottocento" e presso la libreria Libri Liberi di Firenze. La rivista è indicizzata alla Biblioteca di Storia dell'Arte dell'Università di Firenze, alla Biblioteca del Dipartimento di Arti Visive a Bologna e alla Biblioteca Marucelliana di Firenze. Viene distribuita presso la libreria Libri Liberi a Firenze e si può scaricare in formato pdf dal sito del Caffè.



# PUBBLICAZIONI

Il Caffè ha inoltre curato o collaborato alla pubblicazione di volumi da "Storie di Caffè" (2014) alla raccolta di poesie "ANTO-LOGICA-MENTE" (2017). Tra le altre pubblicazioni ricordiamo il libro d'artista di Zeljko Pavlovic "altro splendente" (2017) la raccolta di poesie di Massimo Innocenti "Polisemie" (2016), la raccolta fotografica di Giovanni Bigazzi "Appunti. Genesis di un viaggio" (2016) ed i cataloghi della mostre "Dipingendo Firenze Giulio Bertini/Borbottoni" (2015); Nuoruz opere di Tannaz Lahiji (2016); Paesaggisticamente (2017); "e i miei compagni sono pronti domandò il burattino?" (2017); In-Liberty (2018).



# BIBLIOTECA | COLLEZIONE

A partire dal 2014 il Caffè ha raccolto più di 200 volumi, libri e saggi sull'Ottocento italiano, l'arte e la poetica dei Macchiaioli e dei Postmacchiaioli. Tra i volumi rari e pregiati segnaliamo l'edizione di Franco Maria Ricci di "Firenze perduta l'immagine di Firenze nei 120 dipinti di Fabio Borbottoni (1820-1901)" del 1982, lo "Zibaldone" di Telemaco Signorini nell'edizione anastatica curata dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze nel 2008, gli "Scritti e Ricordi" di Adriano Cecioni del 1906, "La lanterna magica di Giannettino" di Carlo Collodi nell'edizione del 1890. I volumi sono disponibili per il prestito gratuitamente a chi ne fa richiesta per motivi di studio e di ricerca.

Recentemente il Caffè Michelangiolo sta formando una collezione di opere d'arte "macchiaiole", postmacchiaiole e di artisti contemporanei che lavorano in analogia di tecniche, materiali e poetiche con i pittori che frequentavano il Caffè Michelangelo. Tra le opere segnaliamo: "Covoni" di Raffaello Sorbi; dieci numeri della rivista "Il Lampione", pubblicata tra il 1848 ed il 1849; l'acquaforte "Boscaiola" di Giovanni Fattori. Le opere in collezione sono disponibili per il prestito oneroso in occasione di mostre ed eventi in collaborazione con il Caffè.

